



Folla in Darsena, in attesa dei fuochi e nonostante le temperature rigide



Una delle band itineranti che hanno portato musica in Darsena

GRUPPI MUSICALI ITINERANTI E FUOCHI D'ARTIFICIO

# Cinquemila in Darsena al Capodanno in economia

Botti "selvaggi": ignorato l'appello dell'assessore Scaramuzza

ELENA ROMANATO

**SAVONA.** Sono circa 5mila le persone che hanno affollato la Darsena per lo spettacolo pirotecnico e musicale di fine anno. Non solo savonesi, ma anche persone arrivate dalle città vicine e qualcuno dal basso Piemonte. Una festa sulla quale, fino ad alcuni mesi fa, non c'era certezza ma che il Comune è riuscito ad organizzare grazie all'intervento di Regione, Autorità di sistema portuale e San Paolo Spa. Locali pieni in Darsena, con una serata animata da due street band itineranti. Alla mezzanotte, con il suono della campana della Torre del Brandale, è scattato lo spettacolo dei fuochi artificiali; un susseguirsi di fontane di luce e fuochi multicolori per uno spettacolo con sottofondo musicale, durato circa quindici minuti e organizzato da Setti Fireworks.

Per questa edizione l'amministrazione ha deciso di fare partire i fuochi dalla fortezza del Priamar, lato affacciato sulla Darsena, con presidi di forze dell'ordine e polizia municipale a causa delle nuove norme sulla sicurezza. «Oltre agli sponsor, vorrei ringraziare in particolare chi ha garantito che la festa di Capodanno si svolgesse nella totale sicurezza - ha detto l'assessore alle Manifestazioni Maurizio Scaramuzza - Poli-



Tutta la zona del porto presidiata dalle forze dell'ordine

zia municipale, Protezione civile, Ata, Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Autorità di sistema portuale e Compagnia portuale che insieme agli steward e all'organizzazione hanno fatto in modo che tutto si svolgesse correttamente».

Non sono mancati intasamenti nelle vie che portano al porto, in particolare con code di auto in corso Mazzini e nelle vie vicine alla Darsena; caduto nel vuoto l'appello dell'assessore Scaramuzza sul divieto di fare scoppiare di petardi e botti, con molti savonesi che li hanno utilizzati.



I bastioni del Priamar illuminati

SUCCESSO PER DIVERSE MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE NEI COMUNI DELLA RIVIERA

## A Ponente le piazze fanno il pienone

Lanterne cinesi a Borghetto, ad Alassio il consueto pienone

STEFANO FRANCHI

**ALBENGA.** È stato un successo il Capodanno del ponente savonese con piazze gremite di persone, musica coinvolgente e divertimento a non finire. Se, per comuni come Alassio, la festa di Capodanno è un evento consolidato, così non è per enti che gravano in grosse difficoltà economiche. Borghetto Santo Spirito, nonostante i problemi che attanagliano il Comune, è riuscito ad organizzare una festa di fine

anno che ha accontentato tutti, turisti e residenti. «La festa di San Silvestro è andata molto bene, al di là di ogni aspettativa - sottolinea il primo cittadino di Borghetto Santo Spirito - C'era tanta gente, circa un migliaio di persone, il tempo ha tenuto e soprattutto siamo riusciti a far decollare le lanterne cinesi: è stato un momento molto sentito». Com'è nata l'idea delle lanterne cinesi? «È stata un'idea nata dall'associazione Vivi Borghetto - spiega il sindaco Giancarlo Canepa -

Nonostante tutti i problemi economici che ha il comune, siamo riusciti a festeggiare il Capodanno nel migliore dei modi anche se 'low cost'. Le persone hanno apprezzato l'iniziativa e di questo non possiamo che esserne contenti. Il lancio delle lanterne cinesi, nato per una particolare esigenza, visto il risultato potrebbe diventare una caratteristica del nostro comune». Anche ad Alassio la festa di fine anno è stata un successo di pubblico. «Piazza Partigiani era 'sold out'



La festa in piazza per Capodanno organizzata a Borghetto

così come le vie adiacenti: probabilmente erano presenti duemila persone - racconta il sindaco Enzo Canepa - La musica coinvolgente ed il clima positivo hanno trasformato la

serata in un evento memorabile. Purtroppo la pioggia, giunta poco dopo l'una di notte, ha interrotto un Capodanno veramente piacevole».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PARTO ALLE 3,25 AL SANTA CORONA, LA FAMIGLIA ORIGINARIA DI NASINO

## Si chiama Naboo il primo neonato del nuovo anno

I genitori, due grandi fan di "Star Wars", hanno dato al figlio un nome ispirato alla serie tv

**NASINO.** Si chiama Naboo Nimoy, pesa 2,940 chilogrammi, è lungo 48 cm, gode di ottima salute ed è il primo nato del 2018 all'ospedale Santa Corona di Pietra. I genitori, Juri Pinie Janka Colombo sono due fan delle saghe di fantascienza più famose di sempre, Star Wars e Star Trek e proprio da questa passione comune hanno scelto il nome del loro figlio che è composto dal pianeta immaginario di Guerre Stellari e dal cognome del «Signor Spock» cele-



Il primo nato savonese è arrivati all'ospedale Santa Corona

bre attore della serie cult Star Trek. Mamma Janka e papà Juri abitano a Nasino e sono due liberi professionisti. Naboo Nimoy è nato alle 3,25 con un parto naturale, assistito dall'ostetrica Maria Teresa e dal pediatra Alberto Traverso. «È stato un parto veloce, Naboo Nimoy è nato dopo un'ora e mezza - racconta mamma Janka - Voglio ringraziare lo staff del reparto di ostetricia e ginecologia del Santa Corona».

V.P.

SUCCESSO A LOANO

## Quattromila persone in delirio per i Supernovanta e Lo Zoo di 105

**LOANO.** La notte di San Silvestro oltre quattromila persone si sono ritrovate in piazza Italia per partecipare al Capodanno in piazza organizzato dall'assessorato a Turismo del Comune. «La festa di piazza ha ottenuto un successo oltre ogni aspettativa - commenta il sindaco Luigi Pignocca e l'assessore Remo Zaccaria -. Nella nostra affollatissima piazza Italia c'erano famiglie con figli, coppie e giovani di ogni età. Tutti hanno scelto dare il benvenuto al nuovo

anno partecipando al nostro grande Capodanno in piazza».

A aprire la serata è stata la band dei Supernovanta, capitanata dallo showman Fabio Supernova. Sul palco mobile sono poi saliti Paolo Noise, Pippo Palmieri e Wender, tre membri storici de «Lo Zoo di 105», il programma più irriverente e di successo della radio italiana. A chiudere la serata è stato il dj-set dei Supernovanta, che ha fatto ballare piazza Italia fino a tarda notte.